

COMUNE DI Orotelli

PROVINCIA DI NUORO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Data 26 novembre 2015	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione relativa alla variazione di assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2015/2017 e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato
-----------------------	--

L'anno 2015, il giorno ventisei del mese di novembre, il Revisore esprime il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale relativa alla variazione di assestamento generale di bilancio dell'esercizio 2015-2017 e applicazione dell'avanzo di amministrazione *accertato*.
Assiste alla seduta il responsabile del servizio finanziario dott. Gianni Sini;

Visto l'articolo 175, comma 9-ter, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "9-ter. Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui;

Rilevato che questo ente non ha partecipato nel corso del 2014 alla sperimentazione contabile e pertanto è soggetto alla disciplina indicata dal citato comma 9-ter;

Visto l'articolo 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 nel testo vigente prima della riforma ex D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

Vista la delibera n.31 del 30/04/2015 relativa al riaccertamento dei residui e applicazione dell'avanzo;

Richiamato l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, nel testo vigente prima della riforma ex D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede :

- al comma 1, lettera b.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

Esaminata la proposta di variazione di assestamento generale al bilancio di previsione per l'esercizio 2015-2017 trasmessa dall'Ufficio Ragioneria, dalla quale si rileva quanto segue:

esercizio 2015
ENTRATE

Variazioni in aumento	Euro 3.369.027,40	=====
Variazioni in diminuzione	=====	Euro 2.656.030,25

SPESE

Variazioni in aumento	=====	Euro 1.527.346,43
Variazioni in diminuzione	Euro 814.349,28	=====
TORNA IL PAREGGIO	Euro . 4.183.376,68.....	Euro . 4.183.376,68

Esercizio 2016

ENTRATE

Variazioni in aumento	Euro 260.433,71	=====
Variazioni in diminuzione	=====	Euro 0,00

SPESE

Variazioni in aumento	=====	Euro 392.341,98
Variazioni in diminuzione	Euro 131.908,27	=====
TORNA IL PAREGGIO	Euro 392.341,98	Euro . 392.341,98.

Esercizio 2017

ENTRATE

Variazioni in aumento	Euro 97.820,24	=====
Variazioni in diminuzione	=====	Euro 0,00

SPESE

Variazioni in aumento	=====	Euro 97.820,24
Variazioni in diminuzione	Euro 0,00	=====
TORNA IL PAREGGIO	Euro 97.820,24	Euro 97.820,24

Esaminata la proposta di variazione al bilancio 2015/2017 trasmessa dall'Ufficio ragioneria, con la quale viene applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione accertato, ai sensi dell'art.187 del Tuel, dell'importo di €146.966,70 così distinto:

Fondi vincolati	€ 40.908,96
Fondi liberi	€ 106.057,74
E disposte le seguenti variazioni complessive	€ 146.966,70

Appurato che, ai sensi dell'art.187, comma 2 del D.Lgs n.267/2000, l'avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzato:

-per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193, qualora non si possa provvedere con mezzi ordinari.

Preso atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'articolo 187, *“Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies”;*
- ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 187, è vietato utilizzare l'avanzo di amministrazione nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00;

OSSERVATO

In ordine all'assestamento del bilancio 2015/2017

-che rispetto a quanto stabilito con la delibera n.31 del 30/04/2015 relativa al riaccertamento dei residui sono emerse delle incoerenze negli archivi nell'applicativo in uso all'ufficio Ragioneria (SICI-Studio K) la cui risoluzione si è ottenuta solo recentemente e che hanno palesato un disavanzo tecnico per l'ammontare di € 746.079,03 e per tale motivazione non se ne era a conoscenza in sede di approvazione del bilancio e di verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Si provvede al ripiano del disavanzo emerso così come previsto dall'art. 3 comma 13 del D.Lgs 118/2011, che prevede che gli esercizi per i quali si è determinato il cosiddetto disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza per un importo non superiore al disavanzo tecnico stesso.

Nel corso del 2015 si ripiana un disavanzo di -€ 661.740,70 e la differenza di -€ 84.338,33 si accerta come disavanzo di competenza e si provvede alla sua copertura nell'esercizio 2016.

In ordine all'applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue:

-si è applicato per € 106.057,74 per coprire quota parte del disavanzo di € 661.740,70, per € 40.908,96 di cui € 30.000,00 per trasferimenti economie gestione associata inserimenti lavorativi e la differenza di € 10.908,96 per trasferimenti contributi abbattimento barriere architettoniche (spese correnti una tantum).

In relazione al patto di stabilità interno:
non ci sono modifiche sostanziali.

Considerato che:

1. le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
2. le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

viene garantito il rispetto del patto di stabilità interno;

Visto il D.Lgs. n. 267/00;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione inerente la variazione di assestamento generale di bilancio di cui all'oggetto.

Data 26 novembre 2015

Il revisore
Dott.ssa Giovanna Lucia Satta